

Deliberazione della Giunta Regionale 4 dicembre 2023, n. 3-7821

Regolamento (UE) n. 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027, di cui alla D.G.R. n. 17-6532 del 20/02/2023, da ultimo riadottato con DGR 27-7740 del 20 novembre 2023. Disposizioni per l'attivazione del bando 2023 dell'Intervento SRD04 Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale - Azione 1 - Sottointervento



Seduta N° 413

Adunanza 04 DICEMBRE 2023

Il giorno 04 del mese di dicembre duemilaventitre alle ore 16:00 in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-4817 del 31 marzo 2022 si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Elena Chiorino, Marco Gabusi, Luigi Genesio Icardi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Fabrizio RICCA

DGR 3-7821/2023/XI

OGGETTO:

Regolamento (UE) n. 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027, di cui alla D.G.R. n. 17-6532 del 20/02/2023, da ultimo riadottato con DGR 27-7740 del 20 novembre 2023. Disposizioni per l'attivazione del bando 2023 dell'Intervento SRD04 Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale – Azione 1 - Sottointervento A “Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità” - Spesa di euro 4.700.000,00.

A relazione di: Carosso

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e s.m.i.;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 e s.m.i. del Parlamento europeo e del Consiglio reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013 e s.m.i.;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli

affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, e s.m.i.;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 reca modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni e s.m.i.;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/127 e s.m.i. della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 reca norme relative ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune.

Premesso, inoltre, che:

- la Deliberazione del Consiglio regionale n. 162-14636 del 7 settembre 2021 ha approvato il Documento strategico unitario (DSU) della Regione Piemonte quale quadro strategico di riferimento per la politica regionale di sviluppo e per la programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2021-2027;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2020, n. 4-2559 ha approvato, ai sensi dell'articolo 8, comma 4, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, il Quadro delle azioni prioritarie di intervento (Prioritised Action Framework – PAF) per la Rete Natura 2000 della Regione Piemonte – Programmazione 2021 - 2027, ai fini dell'integrazione delle esigenze connesse alla biodiversità naturale nell'ambito programmazione 2021-2027 e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di tutela dell'ambiente e della biodiversità previsti dall'Unione Europea nella "Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030", nella Politica agricola comune (PAC) e nella Politica di coesione economica, sociale e territoriale, in coerenza con la Strategia nazionale per la Biodiversità;

- la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, con i suoi obiettivi generali e specifici, rientra tra

gli strumenti citati nel DSU della Regione Piemonte, ponendosi in sinergia con l'azione degli altri fondi europei (in particolare quelli strutturali collocati all'interno dell'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea), nazionali e regionali;

- ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia) sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale);

- ai sensi degli artt. 106 e 107 del Regolamento (UE) 2115/2021 è stata redatta un'Intesa sull'approvazione del Piano strategico della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, repertoriata come Atto n. 228 del 12.10.2022 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provv. Autonome;

- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, notificato in ultimo alla Commissione europea il 15 novembre 2022, è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e successivamente modificato con notifiche del 15 marzo 2023 e 14 aprile 2023 approvate con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2023)6990 del 23 ottobre 2023;

- il PSP Italia è operativo a partire dal 1° gennaio 2023;

- per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), il PSP Italia include le schede relative agli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio e tali schede contengono "elementi stabiliti a livello regionale" ai sensi di quanto previsto dall'art. 104 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;

- la Rete Rurale Nazionale ha predisposto le "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022" e tali CSR riportano le declinazioni della strategia a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l'attuazione degli interventi sul territorio di riferimento;

- le Regioni, compresa la Regione Piemonte, e le Province autonome, hanno partecipato al percorso nazionale per la costruzione del PSP e hanno redatto e adottato i rispettivi Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027;

il "Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte" in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027, approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022, è stato adottato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 17-6532 del 20/02/2023, da ultimo riadottato con DGR 27-7740 del 20 novembre 2023;

il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte prevede, tra gli altri, l'Intervento SRD04 Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale – Azione 1 - Sottointervento A "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità", in attuazione di quanto disposto con l'articolo 73 del Regolamento (UE) n. 2021/2115.

Richiamato che:

- il sistema di *governance*, ai sensi della Sezione 7.1 del PSP 2023-2027 Italia, prevede l'Autorità di Gestione Nazionale, individuata nel Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle

foreste (MASAF) e l’Autorità di Gestione Regionale dei CSR 2023-2027 che per la Regione Piemonte è individuata, ai sensi della Legge regionale n. 23/2008, nel Responsabile della Direzione Agricoltura e cibo;

- ai sensi dell’articolo 124 del Regolamento UE 2021/2115, ciascuno Stato membro istituisce un Comitato di monitoraggio nazionale che monitora l’attuazione del Piano strategico della PAC e, qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, possono essere istituiti Comitati di monitoraggio regionali per fornire al Comitato di monitoraggio nazionale informazioni circa l’attuazione di tali elementi regionali;

- il Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale della Regione Piemonte, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 11- 6552 del 27 febbraio 2023, come modificato con DGR n. 33-7529 del 09/10/2023 e nominato con DPGR n. 45 del 12 ottobre 2023, fornisce in particolare il proprio parere circa: la metodologia e i criteri usati per la selezione delle domande aderenti agli interventi, eventuali proposte dell’Autorità di gestione per la modifica del CSR, ogni elemento che il PSN PAC o il CSR demandano al suo parere;

- l’art. 104 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere “elementi stabiliti a livello regionale” e, qualora ciò avvenga, il medesimo Stato membro garantisca che tali elementi siano coerenti e uniformi rispetto a quelli stabiliti a livello nazionale;

- i CSR regionali, come specificato nelle citate “Linee guida per la redazione e l’adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022”, contengono lo stralcio degli elementi, comuni o specifici, già previsti nel PSP ed applicabili a livello regionale nonché, in aggiunta, altri elementi regionali – non direttamente connessi al raggiungimento degli obiettivi – con le specificazioni tecniche atte ad assicurare l’attuazione efficace ed efficiente degli interventi;

Richiamato:

- l’articolo 89 del Regolamento (UE) 2021/2115 per quanto riguarda la dotazione per lo sviluppo rurale con la ripartizione annua per Stato membro;

- l’articolo 91 del medesimo Regolamento (UE) che stabilisce al 43% il tasso massimo di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica ammissibile per le Regioni sviluppate;

- il PSP che stabilisce al 40,70% il tasso di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica ammissibile, al 41,51% il tasso di partecipazione statale alla spesa pubblica ammissibile e al 17,79% il tasso di partecipazione regionale alla spesa pubblica ammissibile.

Visti:

- l’articolo 145 del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115 che prevede che al sostegno dello sviluppo rurale, nel caso di interventi non rientranti nell’articolo 42 del TFUE (ambito agricolo), si applichino gli articoli 107, 108 e 109 dello stesso TFUE relativi alla compatibilità degli aiuti concessi dagli Stati membri, nonché alle procedure di comunicazione o notifica degli stessi, e, di conseguenza, dichiara compatibili con il mercato interno gli interventi a valere sul FEASR che interessano i prodotti di cui all’Allegato I del TFUE;

- la Comunicazione della Commissione europea (2022/C 485/01) “Orientamenti per gli aiuti di

Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali” e s.m.i. che si applica a far data dal 1° gennaio 2023;

- il Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 “ABER”, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, e s.m.i.;

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 “GBER” che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, e s.m.i.;

- i Regolamenti (UE) n. 1407/2013 e 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, che dettano disposizioni relativamente all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, rispettivamente, agli aiuti “de minimis” e agli aiuti “de minimis” nel settore agricolo e s.m.i.

Richiamato che il sostegno concesso in attuazione dell’Intervento SRD04 - Azione 1- Sottointervento A non costituisce Aiuto di Stato, ai sensi dell’articolo 107, paragrafo 1 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea, sulla base della Decisione della Commissione C (2017)7333 dell’8.11.2017 per il caso SA.48575 (2017/N) relativo all’Operazione 4.4.3 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte “Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità”, in merito alla quale è stato dichiarato, per il regime medesimo, con nota della Direzione A1700A Agricoltura e Cibo prot. n. 23039 dell’8.8.2023, il prolungamento della durata e l’aumento del bilancio complessivo e la non presenza di modificazioni nelle finalità e nei contenuti.

Richiamato, altresì, che:

- l’articolo 1 della Legge regionale 21 giugno 2002, n. 16 “Istituzione in Piemonte dell’organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari”, così come modificato dall’articolo 12 della Legge regionale n. 35/2006 e successivamente con l’art. 10 della Legge regionale n. 9/2007 e s.m.i., prevede l’istituzione dell’Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

- con la DGR n. 41-5776 del 23 aprile 2007 è stato approvato lo Statuto di ARPEA che, nella sua qualità di organismo pagatore è incaricato di gestire e controllare le spese del FEASR, fondo comunitario gestito in forma concorrente, relativamente ai piani strategici della PAC e s.m.i.;

- la DGR n. 38-8030 del 14 gennaio 2008 individuava nel 1 febbraio 2008 la data di decorrenza per l’avvio operativo delle attività dell’ARPEA per quanto riguarda lo svolgimento delle funzioni di organismo pagatore regionale, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1290/2005 e del relativo Regolamento di applicazione (CE) n. 885/2006;

- il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, ha riconosciuto l’ARPEA quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte, ai sensi del Regolamento (CE) n. 885/2006, a decorrere dal 1 febbraio 2008;

- la gestione dei flussi finanziari del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte è effettuata, dal punto di vista operativo, dall’Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1 febbraio 2008, di cui al citato Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, adottato ai sensi del Regolamento (CE) 885/2006 e che, ai sensi della delibera CIPESS (Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo

sviluppo sostenibile) n. 55 del 27/12/2022, gli aiuti sono cofinanziati dall'UE, Stato e Regioni nel modo seguente:

- il tasso di partecipazione del FEASR è pari al 40,70% della spesa pubblica ammissibile che è trasferito dall'UE all'Organismo pagatore regionale;
 - la partecipazione nazionale (Stato e Regioni) è pari al 59,30% della spesa pubblica ammissibile, ed è suddivisa per il 70% allo Stato (pari al 41,51% della spesa pubblica ammissibile) che la trasferisce all'Organismo pagatore regionale e per il 30% alla Regione Piemonte (pari al 17,79% della spesa pubblica ammissibile) che, in relazione alle risorse finanziarie stanziare in competenza sul capitolo di spesa 219010 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio gestionale regionale, vengono impegnate e liquidate all'ARPEA dalla Direzione Agricoltura e cibo e trasferite all'Organismo pagatore regionale;
- ARPEA, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, è incaricata di redigere manuali operativi per la definizione delle procedure di controllo delle domande di sostegno e di pagamento, nonché per l'applicazione delle sanzioni in caso di accertate irregolarità.

Richiamato, inoltre, che, secondo l'Allegato 2 "Cronoprogramma indicativo apertura bandi" del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, relativamente all'Intervento SRD04 "Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale" – Azione 1 - Sottointervento A "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità":

- la dotazione finanziaria complessiva assegnata per il 2023 è pari a euro 4.700.000,00;
- è prevista l'apertura di un bando nel 2023.

Dato atto che la Direzione regionale Ambiente, Energia e territorio (A1600), con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al Complemento della Regione Piemonte (CSR) di programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027, adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20.02.2023, da ultimo riadottato con DGR 27-7740 del 20 novembre 2023:

- ha stimato di destinare al bando 2023 dell'Intervento SRD04 Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale – Azione 1 - Sottointervento A "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità" euro 4.700.000,00 di spesa pubblica ammissibile, di cui euro 1.912.900,00 di quota di cofinanziamento comunitaria (pari al 40,70% della spesa pubblica ammissibile), euro 1.950.970,00 di quota di cofinanziamento statale (pari al 41,51% della spesa pubblica ammissibile), euro 836.130,00 di quota di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica ammissibile);

- ha tenuto conto che per la formazione delle graduatorie delle domande di sostegno trovano applicazione i criteri di selezione specificati nel CSR per il periodo di programmazione 2023-2027, modulati secondo i punteggi sottoposti al parere del Comitato di monitoraggio sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2023-2027, istituito con D.G.R. n. 11-6552 del 27.02.2023, modificato con DGR n. 33-7529 del 09/10/2023 e nominato con DPGR n. 45 del 12 ottobre 2023, nella consultazione scritta svolta dal 5 al 19 luglio 2023 di cui esiti sono stati oggetto di presa d'atto con D.D n. 666/A1705B/2023 del 2 agosto 2023;

- ha tenuto conto che la necessità di approvare, nelle more della definizione da parte dell'ARPEA dei sopra citati manuali operativi, le disposizioni per l'apertura del bando pubblico per l'accesso ai finanziamenti previsti per l'Intervento SRD04 Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale – Azione 1 - Sottointervento A "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità", comporta l'esigenza di adeguare, ove necessario, le proprie disposizioni attuative alla luce di quanto previsto nei medesimi manuali operativi;

- ha verificato che l'erogazione dei pagamenti dell'Intervento SRD04 Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale – Azione 1 - Sottointervento A “Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità” rientra nelle competenze istituzionali dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA).

Viste:

- la Legge regionale 18 novembre 2022, n. 18 “Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024”;

- la Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2023-2025”;

- la Legge regionale 31 luglio 2023, n. 14 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2023-2025”;

- la D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile.

Dato atto che la quota di cofinanziamento regionale di euro 836.130,00 della spesa pubblica ammissibile di euro 4.700.000,00, attivata per il bando 2023 dell'Intervento SRD04 - Azione 1 - Sottointervento A, trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 831/2025 di euro 27.320.169,00 sul capitolo di spesa 219010/2025 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 - annualità 2025 - utilizzato fino alla concorrenza di euro 4.125.568,66 con una disponibilità finanziaria residua di euro 23.194.600,34.

Richiamata la Legge regionale 14/2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione, che:

- detta le norme sui procedimenti amministrativi di competenza regionale, al fine di applicare la massima semplificazione e, nel caso della individuazione dei termini per la conclusione dei procedimenti, di assumere ogni iniziativa idonea a ridurre la durata;

- all'articolo 8, comma 7, demanda alla Giunta regionale l'individuazione dei termini superiori a novanta giorni (e comunque non oltre centottanta giorni) per la conclusione dei procedimenti nei casi in cui sono indispensabili tali termini, tenuto conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento.

Dato atto che la Direzione regionale Ambiente, energia e territorio, verificato che all'avvio degli Interventi per il sostegno dello Sviluppo Rurale nel periodo di programmazione 2023-2027 non risultano ancora definiti i termini dei procedimenti che hanno origine con la presentazione delle domande di sostegno, ha provveduto ad effettuare una ricognizione dei procedimenti afferenti alle suddette materie, definendo i relativi termini, indicando la rispettiva motivazione, ai sensi dell'articolo 8, comma 7, della legge regionale 14/2014, come da documentazione agli atti.

Visto il D. lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e s.m.i.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla DGR n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale a voti unanimi, resi nelle forme di legge;

delibera

- con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al Complemento di programmazione dello sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20.02.2023, da ultimo riadottato con DGR 27-7740 del 20 novembre 2023, di disporre l'avvio della fase attuativa dell'Intervento SRD04 Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale – Azione 1 - Sottointervento A “Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità”- bando 2023, stabilendo che:

1. per la formazione delle graduatorie delle domande di sostegno del bando trovano applicazione i criteri di selezione specificati nel CSR per il periodo di programmazione 2023-2027, modulati secondo i punteggi sottoposti al parere del Comitato di monitoraggio sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2023-2027, istituito con D.G.R. n. 11-6552 del 27.02.2023, modificato con DGR n. 33-7529 del 09/10/2023 e nominato con DPGR n. 45 del 12 ottobre 2023, nella consultazione scritta svoltasi dal 5 al 19 luglio 2023 e i cui esiti sono stati oggetto di presa d'atto con D.D n. 666/A1705B/2023 del 2 agosto 2023;

2. si destinano al bando euro 4.700.00,00 di spesa pubblica ammissibile, di cui euro 1.912.900,00 di quota di cofinanziamento comunitaria (pari al 40,70% della spesa pubblica ammissibile), euro 1.950.970,00 di quota di cofinanziamento statale (pari al 41,51% della spesa pubblica ammissibile), euro 836.130,00 di quota di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica ammissibile);

- di dare atto che la quota di cofinanziamento regionale di euro 836.130,00 della spesa pubblica ammissibile di euro 4.700.000,00 di cui al punto 2, attivata per il bando 2023 dell'Intervento SRD04 - Azione 1 - Sottointervento A, trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 831/2025 di euro 27.320.169,00 sul capitolo di spesa 219010/2025 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 - annualità 2025 - utilizzato fino alla concorrenza di euro 4.125.568,66 con una disponibilità finanziaria residua di euro 23.194.600,34;

- di approvare i procedimenti amministrativi relativi all'Intervento SRD04 Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale – Azione 1 - Sottointervento A “Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità” ed i relativi termini, ai sensi dell'articolo 8, comma 7, della legge regionale 14/2014, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore A1601C Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali, l'adozione dei provvedimenti e degli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22, nonché, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs. n. 33/2013 nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale dell'ente.



Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027

*Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2023-2027,
adottato con DGR n. 17-6532 del 20.02.2023, e da ultimo
riadottato con D.G.R. 27-7740 del 20 novembre 2023*

TERMINI DEI PROCEDIMENTI

DIREZIONE	A1600A – AMBIENTE , ENERGIA E TERRITORIO
SETTORE	A1601C – Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali
INTERVENTO	SRD04 “Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale”
AZIONE / SOTTOINTERVENTO	Azione 1 A “Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità”
BANDO	1/2023

I procedimenti amministrativi connessi al presente bando sono disciplinati dalla Legge n. 241/1990 e dalla Legge regionale n. 14/2014 e costituiscono integrazione dell'Allegato A della D.G.R. n. 228337 del 25 gennaio 2019 "Individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio. Sostituzione della Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2014 n. 37-524".

1. Istruttoria delle domande di sostegno, approvazione della relativa graduatoria e concessione del sostegno

Responsabile del procedimento	Responsabile del Settore A1601C - Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali
Riferimenti normativi	<p>Normativa europea</p> <ul style="list-style-type: none"> - Regolamento (UE) n. 2115/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 - Regolamento (UE) n. 2116/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 <p>Atti regionali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Deliberazione della Giunta regionale di approvazione di avvio fase attuativa dell'Intervento SRD04 - Azione 1 - Sottointervento A "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità" - Determinazioni dirigenziali per l'attuazione dell'Intervento medesimo
Iniziativa d'ufficio	
Avvio del procedimento	Dal giorno successivo alla scadenza del bando
Provvedimento finale	Determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria e comunicazione esito istruttoria al richiedente
Termine finale del procedimento	90 giorni

2. Istruttoria delle domande di variante

Responsabile del procedimento	Responsabile del Settore A1601C - Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali
Riferimenti normativi	<p>Normativa europea</p> <ul style="list-style-type: none"> - Regolamento (UE) n. 2115/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 - Regolamento (UE) n. 2116/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 <p>Atti regionali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Deliberazione della Giunta regionale di approvazione di avvio fase attuativa dell'Intervento SRD04 - Azione 1 - Sottointervento A "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità" - Determinazioni dirigenziali per l'attuazione dell'Intervento medesimo
Iniziativa d'ufficio	
Avvio del procedimento	Dal giorno successivo a quello di trasmissione della domanda di variante
Provvedimento finale	Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente
Termine finale del procedimento	90 giorni

3. Istruttoria delle domande di rideterminazione del sostegno

Responsabile del procedimento	Responsabile del Settore A1601C - Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali
Riferimenti normativi	Normativa europea - Regolamento (UE) n. 2115/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 - Regolamento (UE) n. 2116/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 Atti regionali - Deliberazione della Giunta regionale di approvazione avvio fase attuativa dell'intervento SRD04 - Azione 1 - Sottointervento A - Determinazioni dirigenziali per l'attuazione dell'Intervento medesimo
Iniziativa d'ufficio	
Avvio del procedimento	Dal giorno successivo a quello di trasmissione della domanda di rideterminazione del sostegno
Provvedimento finale	Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente
Termine finale del procedimento	90 giorni

4. Istruttoria delle domande di pagamento

Responsabile del procedimento	Responsabile del Settore A1601C - Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali
Riferimenti normativi	Normativa europea - Regolamento (UE) n. 2115/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 - Regolamento (UE) n. 2116/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 Atti regionali - Deliberazione della Giunta regionale di approvazione avvio fase attuativa dell'Intervento SRD04, -Azione 1 -Sottointervento A - Determinazioni dirigenziali per l'attuazione dell'Intervento medesimo
Iniziativa d'ufficio	
Avvio del procedimento	Dal giorno successivo a quello di trasmissione della domanda di pagamento
Provvedimento finale	Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente
Termine finale del procedimento	120 giorni la durata del procedimento superiore a 90 giorni è motivata dalla particolare complessità del procedimento sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa e dell'attività istruttoria tecnica e amministrativa che prevede la verifica della conformità e della realizzazione degli investimenti, compresi il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione, delle spese sostenute e dei pagamenti effettuati, dell'assenza di doppi finanziamenti irregolari, della regolarità contributiva, degli appalti pubblici in relazione alla conformità con la normativa di riferimento.